

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa del Bambino Gesù"

"Le Mani del Mondo"



“Accogliere un bambino nella scuola dell’Infanzia significa molto più che farlo entrare nell’edificio della scuola, assegnargli una sezione e trovargli un posto dove stare. L’accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un modo di essere dell’adulto, è un’idea chiave del processo educativo”.

Dal “Diario dell’accoglienza” di Gianfranco Staccioli

PREMESSA

Il progetto accoglienza parte dall’esigenza di assicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca. L’ingresso a scuola dei “nuovi” bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell’emotività e dell’affettività. E’ un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell’accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Inserire i bambini nella scuola dell’infanzia vuol dire accoglierli insieme ai loro genitori, condurli per mano alla scoperta della nuova scuola, dei suoi ambienti, aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, per vivere un’esperienza scolastica piacevole e stimolante. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola. Si prevede, pertanto, una particolare organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici e delle risorse umane, per rispondere alle esigenze di ciascun bambino, già frequentante o nuovo iscritto. Ricordiamo però che l’accoglienza non è un momento di passaggio e neppure una strategia mirata verso i nuovi arrivati. L’atteggiamento accogliente deve protrarsi nel tempo, deve costituire un elemento di continuità, un’attenzione

costante alle dinamiche affettive e ai bisogni dei bambini. Il progetto Accoglienza, dal titolo “**LE MANI DEL MONDO,**” darà ai docenti della Scuola dell’Infanzia la possibilità di approfondire il tema, oggi attuale più che mai, delle diversità che caratterizzano la realtà di una sezione scolastica, per conoscerla, valorizzarla e renderla un punto di forza dell’azione educativa.

Una storia che unisce i bambini di ogni colore e paese

C’era una volta, in un angolino nascosto del cielo, un piccolo pianeta tutto da colorare.

Il suo nome era MondoTondo.

MondoTondo era un po’ triste...

Aveva mari blu, montagne alte e nuvole soffici, ma mancava qualcosa: le mani dei bambini.

Un giorno, una stella saggia sussurrò al pianeta:

“Hai bisogno di mani che si stringano, che costruiscano, che si aiutino. Solo così diventerai felice.”

Allora MondoTondo chiamò il vento e disse:

“Porta questo messaggio in ogni angolo del cielo!”

E così, in un villaggio lontano, una bambina africana di nome Amina vide una foglia volare con scritto:

“Chi vuole colorare il mondo con le sue mani?”

Amina sorrise e mise la sua manina marrone dentro a un secchiello di vernice rossa. Poi la stampò su una grande tela.

Dall’altra parte del mare, Tommy, un bimbo inglese con le guance rosse e la risata facile, fece lo stesso con la sua manina rosa.

In India, la dolce Anaya usò la sua manina color ambra, in Giappone Kenji portò la sua manina color riso, e in Brasile Lucas danzò mentre stampava la sua manina dorata.

Piano piano, MondoTondo iniziò a sorridere.

Intorno a lui c’erano manine grandi e piccole, chiare e scure, tutte diverse, ma tutte amiche.

Quando si toccavano, diventavano arcobaleni.

Le mani non parlavano, ma raccontavano storie:

- Di abbracci dati,

- Di giochi inventati,
- Di carezze scambiate.

Allora il pianeta sussurrò:

“Grazie, bambini. Adesso non sono più solo. Ora il mondo è nelle vostre mani.”



Obiettivi del Progetto:

- Promuovere l'accoglienza e il rispetto delle differenze culturali
- Usare le mani come simbolo di unità, creatività e collaborazione
- Creare attività didattiche inclusive basate su arte, gioco e narrazione



Attività Educative:

1. Laboratorio “Colora il Mondo con la tua Mano”
I bambini stamperanno le loro mani su un grande mappamondo di stoffa o cartone.
2. “Storie da toccare”
Ogni bambino racconterà qualcosa della sua casa, dei suoi gusti o tradizioni (con l'aiuto di immagini, oggetti o cibo).
3. Canzone “Le mani fanno amicizia”
Una filastrocca musicata dove si usano i gesti delle mani per ballare insieme.
4. Giornata delle Mani Amiche
Festa finale con giochi dal mondo, merende multietniche e un'esposizione dei lavori.